

I FELINI

Tesi di esame

MASSA
GIACINTO

I982-I983

I felini sono carnivori con testa tondeggiante e muso corto con lunghe vibrisse (baffi). Hanno trenta denti tra cui quattro molari taglienti; le unghie sono ad artigli retrattili (cioè che rientrano nelle dita); eccetto il Ghepardo.

Tra questi animali molto grandi ce ne è uno abbastanza piccolo, il gatto. Moltissimi gatti sono domestici; invece i felini, tipo leoni, ghepardi, leopardi, tigri, pantere ecc., di cui parlerò meglio dopo, sono molto difficili da addomesticare; per questo vengono chiamati selvatici. Non tutti però sono grandi come il leone e la tigre, ce ne sono anche altri poco più grandi di un cane. Però io ora vi parlerò di loro iniziando da quello che si dice essere il loro re e così seguiranno gli altri:

LEONE.

Il leone è alto dagli 80-100 cm. e lungo da 180-240 cm. in più 60-90 cm. di coda. Ha il mantello fulvo (rossiccio) misto di nero: ed ha, solo il maschio una folta criniera. Vive in piccoli gruppi nelle steppe e boscaglie in Africa, a Sud del deserto del Sahara, ed in una sola ristrettissima zona in India. Fa preda di mammiferi grossi e piccoli, ma è meno aggressivo e sanguinario di quanto si creda. I leoni vivono in gruppi di 10 o più individui sino, in casi speciali, di 30 individui con i loro figli. I piccoli nascono, generalmente, tre alla volta dopo una gestazione che dura dai 90 ai 113 giorni, in tale periodo i piccoli sono circa 30 cm. però grazie alla rapida crescita a due anni di età già possono figliare. La caccia nei gruppi dei leoni si svolge così: il maschio, che nel resto della caccia non farà più nulla, manda la preda verso il gruppo di 5 - 6 femmine, che dopo aver morso la preda al collo, ed uccisa la portano nel branco dove verrà divorata. Fra i leoni, anche il maschio partecipa all'allevamento dei piccoli, infatti, è egli che porta il cibo ai piccoli e più tardi invece ci pensa la madre ed insegnare loro l'arte della caccia. Le cure che la madre presta ai leoncini, anche piene di affetto, pure se essa ha già una seconda figliata, se manca la madre una leonessa del gruppo, in quel caso chiamata scherzosamente zia dai naturalisti, si prende cura dei piccoli. Il leone di giorno sonnecchia molto, perchè della caccia si occupano le femmine è invece all'imbrunire che diventa più attivo. ~~XX~~

Un altro grande felino del genere Panthera è la Tigre.

L A T I G R E.

La tigre è lunga metri 3,80 di cui uno di coda, ed è alta un metro e possiede un corpo snello e flessuoso ed anche molto elegante; pelame fitto rosso e più lungo nelle razze settentrionali, giallo fulvo con strisce trasversali nere. Vive solitaria in

foreste, jungle e savane di una notevole parte del continente asiatico dall'Iran alla Siberia meridionale e ancora nelle isole di Sumatra e Giava. È feroce e sanguinaria, si ciba dell'uomo e dei vertebrati inferiori. Tra i sensi della tigre il più sviluppato è l'udito con il quale sente la presenza della preda e spia ogni piccolo rumore; acuto è anche l'olfatto (fiuto) ma una cosa che gli manca è una vista acuta. È assai difficile stabilire se sia un animale intelligente. Alcuni studiosi della sua vita dicono di sì mentre altri sono più cauti nell'affermarlo. La tigre è probabilmente originaria della Siberia orientale da cui se ne andò spinta con successive emigrazioni verso il sud e l'ovest nelle zone in cui attualmente vive. Nelle zone calde le tigri si riproducono in ogni stagione dell'anno, mentre nel settentrione i piccoli nascono verso la fine della primavera; il numero dei neonati varia da due a quattro raramente 5 o sei. In molti casi non ne sopravvivono più di due, essendo gli altri divorati dai genitori. Allattati fino ad un mese e mezzo i tigrotti, dopo un periodo equivalente, muovono i primi passi, solo verso i quattro mesi apprendono l'arte della caccia seguendo la madre, mentre verso gli otto mesi sono indipendenti. Le colorazioni tipiche del mantello delle tigri cambiano a seconda delle latitudini e del clima. Esistono anche tigri albine quelle che noi conosciamo tigri bianche. Al mondo ce ne sono solo da 10 a 20 esemplari perché quando ve ne erano rimasti solo due esemplari un principe indiano li ha catturati facendoli riprodurre in una riserva. Ve ne sono anche semialbine. In un ambiente cangiante come la foresta dove si trovano spazi con radure foglie gialle e canneti ed ogni tanto tratti di luce, il mantello della tigre si mimetizza sino quasi a rendere l'animale invisibile. Mentre il leone caccia in gruppo, e non si preoccupa di agire in silenzio perché ruggendo e mostrandosi spaventa gli animali per spingerli verso le femmine in agguato, la tigre essendo un cacciatore solitario al massimo in coppia agisce nel massimo silenzio, poiché la sua tattica è l'agguato allo scopo di sorprendere le prede. Purtroppo questo bellissimo esemplare della fauna terrestre è soggetto ad una caccia accanita e per salvarne la specie sono state fatti grandi riserve.

IL LEOPARDO.

Il leopardo è lungo metri 1-1,50 più 75-100 cm. di coda, alto 45-62 cm.. Il pelame è breve e rosso (più lungo negli esemplari di montagna) gialliccio o biancastro con fitte macchie scure ad anello. Vive nelle savane, nei deserti e nei boschi di buona parte dell'Africa e dell'Asia. È feroce ma poco coraggioso. Sembra che il leopardo

quando abbatte una preda non la divori subito ma la trascini su di un albero per mangiarla dopo. Questo però succede solo se la preda è molto grande. Il leopardo è classificato come uno degli animali che si possono riprodurre in cattività anche tramite incroci, in modo che la peluria prende sfumature diverse. Conduce una vita solitaria salvo nel periodo degli accoppiamenti. I piccoli leopardi vengono alla luce in numero di due o tre e sono accuditi (o allevati) con grande cura. Esso si nutre di tutti gli animali di medie dimensioni che vivono nel suo ambiente. Esso caccia con la tecnica dell'agguato, appostandosi sui rami degli alberi da dove si lascia cadere sulla preda. Una delle sue prede favorite sono i babbuini ed in questo caso è considerato un benefattore dell'agricoltura perchè i babbuini nei loro spostamenti in branchi devastano gli orti degli indigeni. Altri animali che preferisce sono quelli domestici in particolare pollame, capre, pecore e cani pertanto gli indigeni sono costretti, durante la notte, essendo il leopardo un cacciatore notturno, a rinchiuderli in robuste gabbie. Questo felino, che secondo i naturalisti è preda dei cacciatori che lo uccidono per la sua bellissima pelliccia. Ultimamente molti paesi ne hanno proibito la caccia. Nelle isole di Giava e Sumatra, in particolar modo, vive la così detta pantera nera che in effetti non è altro un leopardo il cui mantello è nero a causa di motivi ambientali.

IL GIAGUARO

Il Giaguaro è lungo circa cm. 150 più 80 di coda ed alto circa un metro, con un mantello che assomiglia molto a quello del leopardo. Esso ama vivere nelle foreste molto umide vicino agli acquitrini dell'America del Sud e Centrale. È un buon arrampicatore tanto è vero che da la caccia anche alle scimmie rincorrendole sugli alberi. Si dice anche sia un ottimo pescatore e che attiri i pesci agitando la coda sull'orlo dell'acqua tirando fuori i pesci curiosi con una zampata. Nel suo territorio non teme nessun avversario e attacca persino i caimani quando li sorprende nelle polle di acqua bassa. È un animale che caccia all'alba ed al tramonto. Vive quasi sempre solo salvo durante il periodo degli accoppiamenti in agosto e settembre. È oggetto di caccia a causa della sua pelliccia.

IL GHEPARDO

È alto un metro e lungo cm. 150 più 75 di coda, il pelame grigio giallognolo è coperto di macchie scure. Ha gambe molto alte e unghie non retrattili. Largamente diffuse nelle steppe asiatiche ed africane. È il felino più veloce, circa 96-110 Km/h.

Fuò abbattere prede come antilòpi e gazzelle ed altre agili prede. Si addomestica facilmente per la caccia. Esso è un cacciatore solitario ed agisce avvicinando le prede strisciando tra l'erba poi con un balzo fulmineo ~~ke~~ si mette all'inseguimento finchè non la raggiunge mordendola alla gola. Il corpo del ghepardo assomiglia al tipico felino ma in alcune parti a quello dei cani. Esso ha una gestazione che va da 84 a 94 giorni ed il numero dei nati varia da due a quattro. La madre protegge i suoi piccoli assiduamente (sempre) circondandoli di ogni cura e emette per loro suoni carezzevoli che somigliano al ronfare dei gatti. Anche il ghepardo ~~è~~ è oggetto di caccia per la sua pregiata pelliccia ma ora vi sono delle riserva in cui è proibito cacciarlo.

IL P U M A

Vive nelle due americhe ed è un felino di medie dimensioni infatti è lungo 180 cm. compresa la coda, alto 65 cm.. Esso vive in tutti gli ambienti del suo territorio e caccia la piccola e media selvaggina. Conduce una vita solitaria salvo che nel periodo degli accoppiamenti, ~~è~~ e non è pericoloso per l'uomo purchè non debba proteggere i piccoli. Ama arrampicarsi sugli alberi dove si muove con agilità. La femmina di solito dà alla luce due o tre piccoli che alla nascita hanno il pelame macchiato di nero.

O C E L L O T T O (o Gattopardo Americano)

piccolo carnivoro che raggiunge la lunghezza di circa 135 cm. compresa la coda e l'altezza di circa 45 cm.. Vive in un vasto territorio che comprende il Messico, l'America centrale e meridionale. Caccia animali di piccole dimensioni e spesso quelli domestici. È un abile arrampicatore e dà perfino la caccia alle scimmie. È un animale abitualmente solitario soggetto di una caccia accanita a causa della sua preziosa pelliccia. L'ocellotto è facilmente addomesticabile.

IL G A T T O

È il felino più comune specie allo stato domestico. È di piccole dimensioni che variano a seconda delle razze. Elencare tutte le razze sarebbe troppo lungo pertanto mi limiterò ad elencare le più importanti.

I selvatici: il gatto fulvo, il gatto viverrino, il gatto nano, il gatto marmorato, il gatto del bengala, il gatto selvatico ed il serval.

I domestici: il persiano, il siamese, l'angora, l'abissino, persiano tigrato e poi vi sono i vari incroci tra cui il più importante è il gatto europeo.

IL GENERE L Y N X

Sono dei felidi affini ai felini, di piccole dimensione con un ciuffo di peli sulle orecchie.

LA L I N C E

raggiunge la lunghezza di circa 150 cm. compresa la coda molto corta ed una altezza di circa 70 cm. Hanno una struttura molto robusta con zampe molto grosse. Vive solitaria nei boschi più fitti in Europa, Asia ed America del Nord. È un animale sanguinario, astuto, molto prudente e riesce ad uccidere animali anche di grosse dimensioni. È un buon arrampicatore. Ha una pelliccia molto pregiata e pertanto è oggetto di caccia. Essa conduce vita solitaria o a coppie. Il periodo dell'accoppiamento ha luogo in inverno inoltrato ed in primavera le femmine partoriscono da due a quattro piccoli.

IL C A R A C A L

si può chiamare la lince delle stesse anche se, mentre la lince ha un mantello chiaro con macchie scure, il caracal ha un manto bruno rossastro. È un animale che vive soprattutto nelle zone aride e deserte dell'Asia e dell'Africa. Agilissimo lungo circa un metro compresa la corta coda ed è alto circa 45 cm. Gli indigeni per la sua agilità usano addomesticarlo per la caccia.